

Publicati nel 1799, i Quartetti op. 76 di *Haydn* si situano tra la composizione della sua ultima Sinfonia e l'esteso oratorio La Creazione. Sono "canti di esperienza", ovvero distillati di una perizia compositiva che nella musica da camera si esprime in economia dei mezzi in ordine ad un massimo risultato. Il quartetto d'archi deve tutto ad Haydn. Se non fu proprio una sua invenzione, di certo egli ne seppe intuire prima e meglio di ogni altro le potenzialità e l'estrema duttilità sotto ogni parametro: armonia, timbro, dinamica e tensione espressiva.

Di ritorno da una piacevole e serena vacanza in Boemia, *Schumann* convoglia il suo stato d'animo in un nuovo lavoro cameristico, classico nella sua architettura generale ma nuovo dal punto di vista della formazione: è il primo brano della storia della musica concepito per pianoforte e quartetto d'archi. Il linguaggio è quello del miglior Schumann, pieno di vita, slanciato verso l'alto ma sempre pronto ad accogliere isole di malinconia e di introspezione. Il disegno complessivo, per quanto classico, già obbedisce però a quella tendenza compositiva che verrà portata ai suoi massimi esiti da Wagner, Liszt e Brahms: il materiale musicale di partenza percorre, sotto diverse forme melodiche ed armoniche, tutti i movimenti dell'opera, per trovare piena e compiuta espressione nel contrappuntismo del finale. Clara, moglie di Schumann e personificazione del suo pianismo, è la fonte ispiratrice quanto la destinataria della dedica in calce alla partitura, anche se un entusiasta Mendelssohn sarà incaricato della prima esecuzione, nel 1843. Wagner, in un'audizione a Lipsia, ne resterà colpito, anche se Berlioz successivamente manterrà una certa freddezza e Liszt lo giudicherà con benevolenza pur rilevandone una radice troppo "lipsiense", ovvero mendelssohniana. Al di là dei giudizi di questi grandi nomi, resta un brano paradigmatico dello stile di Schumann e, a dispetto della natura cameristica, una sorta di concerto per pianoforte in miniatura dato che lo strumento di Clara tace per sole sei misure in tutto il brano.



Anni 60 - Corsico, Piazza al Ponte

fotografia tratta dall'archivio storico "Noi di Corsico"

Domenica 11 Novembre 2018 CONCERTO INAUGURALE

F. Haydn

Quartetto per archi Op. 76 n. 1

Allegro con spirito
Adagio sostenuto
Minuetto. Presto
Allegro ma non troppo

R. Schumann

Quintetto per pianoforte e archi Op. 44

Allegro brillante
In Modo d'una Marcia. Un poco largamente. Agitato
Scherzo. Molto vivace - Trio I e II
Allegro ma non troppo

Quintetto d'archi con pianoforte

Xhiliola Kraja, violino
Igor Riva, violino
Francesca Turcato, viola
Andrea Cavuoto, violoncello
Lorena Portalupi, pianoforte

La Fondazione Cariplo

Il progetto è stato realizzato con Fondazione Cariplo, tra le realtà filantropiche più importanti del mondo con oltre 1000 progetti sostenuti ogni anno per 144 milioni di euro e grandi sfide per il futuro. Giovani, benessere e comunità tra le parole chiave che ispirano oggi l'attività della fondazione.



Info e Costi

Tutti i concerti si svolgeranno presso la Civica Scuola di Musica A. Pozzi all'interno del nuovo Auditorium delle Libere Stelle in via Dante 9 a Corsico.

BIGLIETTERIA :

Intero posto unico Euro 7,00

Ridotto associati "Amici CSM A. Pozzi" Euro 5,00

E' possibile associarsi presso la segreteria della CSM A. Pozzi o in biglietteria - Tel. 0236503600

Antonina Pozzi
CIVICA SCUOLA DI MUSICA

musica & muse

NOI
di Corsico

FONDAZIONE
Shapdiz

**PROSSIMO APPUNTAMENTO
DOMENICA 25 NOVEMBRE ORE 17.00**

Sogni Notturni

Bruno Gambarotta, voce narrante
Giorgio Costa, pianoforte

Musiche di F. Chopin



L'Arte della Gioia²

**CONCERTO INAUGURALE
DOMENICA 11 NOVEMBRE 2018 ORE 21.00**

Auditorium delle Libere Stelle - Via Dante 9, Corsico (MI)
STAGIONE CONCERTISTICA 2018/2019



Xhiliola Kraja

Nata a Scutari (Albania), comincia lo studio del violino all'età di 6 anni presso la scuola di musica "Prenke Jakova" a Scutari. Nel 1997 si diploma presso il liceo artistico "Jordan Misja" a Tirana sotto la guida del M° B.Fundo e nel 2001 si laurea con il massimo dei voti sotto la guida del M° B.Sykja e riceve il Titolo "Violinista" presso l'Accademia delle Arti Facoltà Musica di Tirana. Ha completato il suo percorso artistico suonando nel quartetto "Ada" e trio "Isamnus" con il quale ha vinto nel 2000 il Primo Premio del Festival Internazionale "Mondo in Musica" ed ha conseguito l'Attestato di Merito nel Torneo Internazionale di Musica (TIM) a Firenze e a Roma. Si è perfezionata con Renaud Capuçon, Carl Ove Mannberg, Faruk Sijaric e Medici String Quartet. Nel 2001 si trasferisce in Italia. Nel 2002 al Valsassina Festival vince il Primo Premio "Assami 2002" per i gruppi cameristici (trio). Nel 2003 si diploma con il massimo dei voti in violino presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha collaborato con diverse orchestre: Orchestra Filarmonica del Conservatorio, G. Cantelli, L. Cherubini, Brixia Symphony Orchestra, Orchestra Femminile Italiana, Orchestra Classica Italiana, Pomeriggi Musicali, Balkan Symphonjeta, Ueco, Ensemble Four Season, Milano Ensemble, Orchestra "Città di Magenta", Orchestra Filarmonica Italiana, Cameristi di Venezia sotto la bacchetta di M°R.Muti, V.Ashkenazy, G.G.Ràth, D.Renzetti M.Palumbo, anche come solista e violino di spalla. Continua il suo percorso artistico esibendosi come solista e dedicandosi attivamente alla musica da camera in diverse formazioni cameristiche. Solisti Laudensi, HarvinDuo (Arpa&violino), Balkan Quartet, European Soloist Quartet, Four Bows Quartet. Dall 2002 svolge attività didattica presso Associazione Musicale Niccolò Paganini, dal 2005 copre il ruolo di docente di violino presso Civica Scuola di Musica di Corsico, sempre dal 2005 collabora con Associazione Totem Tribù delle Arti (Magenta).

Igor Riva

conquistato dalla musica e dal suono del violino fin dai tre anni, compie gli studi musicali al Conservatorio di Milano, diplomandosi brillantemente all'età di diciannove anni. Si perfeziona in seguito con Boris Belkin all'Accademia Chigiana di Siena, dove ottiene il diploma di merito e viene scelto accanto a violinisti di primissimo piano nel panorama solistico internazionale per l'esibizione nei concerti finali. Franco Gulli in una lettera di presentazione, gelosamente conservata, scrive di lui: "Brillante virtuosismo, suono chiaro e potente e notevolissima comunicativa fanno di Igor un artista particolarmente interessante". È stato scelto come unico allievo italiano per partecipare ad un master con Shlomo Mintz a Firenze e si è diplomato con l'eccellenza e menzione speciale presso l'Accademia Superiore "Perosi" di Biella con Ana Chumachenko, insegnante presso la Musikhochschule di Monaco di Baviera e Roberto Ranfaldi, primo violino dell'Orchestra sinfonica nazionale della RAI. Attualmente è stabilmente primo violino dell'orchestra "I Pomeriggi musicali di Milano".

Francesca Turcato

Violinista, violista veneziana. Inizia lo studio del violino all'età di 5 anni e continua il suo percorso presso il Conservatorio di Venezia con i maestri Giulio Bonzagni e Stefano Zanchetta, diplomandosi nel 2006. Parallelamente si dedica allo studio della musica antica, anche su strumenti originali, con Cinzia Barbagelata, e successivamente si diploma in viola presso il Conservatorio di Vicenza con Davide Zaltron. Si perfeziona con Anahi Carfi e Roberto Ranfaldi, nel 2017 ha conseguito il Master in Musica da Camera presso la Musikhochschule di Hannover, sotto la guida di Oliver Wille (Quartetto Kuss). Collabora con diverse realtà orchestrali e cameristiche nel territorio nazionale quali I Pomeriggi Musicali, Orchestra del Teatro La Fenice, Orchestra Haydn di Bolzano, Orchestra del Teatro Regio di Torino, Orchestra Leonore di Pistoia, Orchestra

1813 di Como, Orchestra sinfonica Marialisa De Carolis di Sassari, Orchestra UniMi, Orchestra Milano Classica, La Follia Barocca, Orchestra Accademia del Teatro Alla Scala, Orchestra Accademia Mozart, Orchestra d'Archi Italiana, Orchestra da Camera di Venezia, Orchestra J Futura, Le Cameriste Ambrosiane, Ensemble Eutopia. Dal 2012 è violista del Quartetto Indaco, formazione che ha raccolto l'entusiasmo del pubblico di molti festival e concorsi internazionali; il Quartetto Indaco è impegnato in un'intensa attività concertistica, ed è stato finalista dell'ultima edizione del concorso internazionale per quartetto d'archi 'Premio Paolo Borciani'.

Andrea Cavuoto

Romano, si diploma in violoncello nel 1992 sotto la guida di Alfredo Stengel. Dopo aver collaborato con l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia, entra giovanissimo a far parte dell'Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi" come primo violoncello nel settembre 1993, posizione che manterrà sino all'agosto 1999. Nel frattempo studia per qualche anno con Michael Flaksman in Mannheim e in Portogruaro, musica da camera con Rocco Filippini e segue una master-class in repertorio sinfonico presso il Conservatorio di San Pietroburgo. Ha partecipato alla produzione di "Buffa Opera", ancora per il Piccolo Teatro di Milano, con la partecipazione di Antonio Albanese, su musiche di Luca Francesconi. È consolidata la collaborazione con Agon, un importante centro di produzione musicale elettronica di Milano. È titolare da 12 anni della cattedra di violoncello presso la Civica scuola di musica di Corsico (Milano) e tiene annualmente masterclasses in Abruzzo, Emilia Romagna e Umbria. Insegna presso l'I.S.S.M. "Achille Peri" di Reggio Emilia e dal dicembre 2016 insegna presso il Conservatorio Statale di Musica "Umberto Giordano" di Foggia (sez. staccata di Rodi Garganico).

Lorena Portalupi

dopo i suoi studi al Conservatorio "G.Verdi" di Milano e alla scuola pianistica di Marian Mika, si perfeziona poi con Halina Czerny Stefanska e J. P. Armangaud. La sua carriera di concertista l'ha portata nelle principali città italiane, dove ha suonato per la Gioventù Musicale, il MittelFest di Cividale del Friuli, il Festival Pianistico di Lucca, il Festival Internazionale e il Teatro Sociale di Como, l'Accademia Filarmonica e la stagione cameristica del «Gonfalone» di Roma, la Società dei Concerti e le Serate Musicali di Milano, il Festival '900 di Trento, la Sala Vivaldi del Conservatorio di Udine, il Festival Internazionale di Alghero, la Sala Apollinea del Teatro La Fenice di Venezia. I suoi interessi e la sua competenza d'interprete vanno particolarmente al repertorio del 900 storico, ma guardano con attenzione agli ultimi sviluppi della musica contemporanea; a testimonianza di ciò, Lorena Portalupi ha inciso un CD con musiche del compositore Sebastiano Cognolato dal titolo Ultramarine. Ha inoltre inciso per la casa discografica Tranquilo i Preludes di C. Debussy e di F. Mompou. È docente di pianoforte principale presso importanti istituzioni musicali italiane ed estere. Dal 1993 a tutt'oggi è Direttore didattico e artistico della Civica Scuola di Musica di Corsico (Milano) e di importanti manifestazioni culturali e musicali.

